

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3' comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data 23-03-2018.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Renato Graziani)



COPIA

COMUNE DI ALBETTONNE

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 3.-

Sessione: Ordinaria

Prima convocazione

Seduta Pubblica

ART. 49 D. LGS. 18.08.2000, N. 267.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio SEGRETERIA esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

f.to(Dr. GERMANO COMPARIN)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio FINANZIARIO esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

f.to(Rag. ANGELO DOTTO)

=====

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE

f.to(Ing. JOE FORMAGGIO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to(Dott. RENATO GRAZIANI)

=====

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi al n. 141 di Reg. Pubbl.

Addi 26-02-2018

IL RESPONSABILE DI POSIZ.ORGANIZZATIVA

f.to(Dr. GERMANO COMPARIN)

=====

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Albettonne, li 26-02-2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Brutto Roberto**OGGETTO : Approvazione piano finanziario e tariffe della tassa T.A.R.I. per l'anno 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciannove** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze previa convocazione del Sindaco con avvisi scritti, fatti recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

FORMAGGIO JOE	Presente
ZUECCO IVO	Presente
TRISSINO RICCARDO	Presente
RIGATO FRANCESCA	Presente
MEGGIORIN SILVIA	Assente G
FONTANA FRANCESCO	Presente
CAROTTA PATRIZIO	Assente G
BOGGIAN MASSIMO	Presente
CURIELE FIORELLA	Presente
CORRADIN ANGELICA	Assente G
PERDONCIN DAVIDE	Presente

Presenti n. 8.- Assenti n. 3.-

Partecipa alla seduta il Dott. RENATO GRAZIANI
SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. Ing. JOE FORMAGGIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una sostanziale modifica normativa della componente IMU;

VISTO l'art. 1 comma 26 della legge 28/12/2015 n. 208 che prevedeva che per la tassa sui rifiuti TARI non si applica la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 37 della Legge di Bilancio 2018 del 27/12/2017, n. 205 ha modificato il comma 26, richiamato al punto precedente, prevedendo che la sospensione degli aumenti tributari e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato, sia prorogata anche per l'anno 2018 e confermando, per il resto, l'eccezione alla suddetta sospensione per la tassa sui rifiuti TARI;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 28/07/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

RICHIAMATI:

- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, "osservando i principi dell'universalità, e dell'integrità e del pareggio economico e finanziario;

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/11/2017, in Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06/12/2017, con il quale è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2018 da parte degli Enti Locali;

- l'art. 53 comma 16 della L. 388/2000 che ha fissato il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 360/98, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, entro la data di approvazione del bilancio di previsione;

- il comma 683 art. 1 della L. 147/2013 il quale precisa che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che la legge di bilancio 2018 non ha prorogato l'entrata in vigore della disposizione (art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013), la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017, che prevede che i Comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

DATO ATTO che il Ministero delle Finanze ha pubblicato solo lo scorso 8 febbraio 2018 le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2017" si conferma di aver effettuato, sia pure sommariamente, un confronto dei risultati derivanti dall'applicazione dei fabbisogni standard, come prospettati dal M.E.F., con il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, coperto dalla Tassa dei rifiuti TARI, i cui risultati di valutazione sono approfonditi al Punto 4 del Piano finanziario allegato;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158 che ha disciplinato il metodo normalizzato per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani applicabile per la determinazione della tassa sui rifiuti;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, relativamente alla componente relativa alla Tassa Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158 il quale dispone che ai fini della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

ESAMINATO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 predisposto dal Responsabile del Servizio Tributi, **allegato A**) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti TARI devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti sia ai costi di gestione inclusi i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs 36/2003;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

RICHIAMATO l'art. 44 del Regolamento IUC approvato con delibera Consiliare n. 25 in data 28/07/2014, in base al quale il Comune riscuote il tributo TARI inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo comunale e tributo provinciale con scadenza entro il 16 dei mesi di aprile e ottobre di ciascun anno ferma restando la scadenza del 16 giugno per il pagamento in unica soluzione. Il Comune, con delibera di Giunta comunale, può prevedere annualmente scadenze diverse per motivate esigenze organizzative o gestionali;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del Piano Finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2018 ammonta ad € 190.508,83;

RITENUTO di imputare, in relazione al numero totale di utenze e percentuale delle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche: alle utenze domestiche il 70% ed alle utenze non domestiche il 30% del costo complessivo;

RITENUTO in base al comma 652 della legge n. 147/2013, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 38 della legge 27/12/2017 n. 205, di continuare ad avvalersi della facoltà del comune di prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RITENUTO di prevedere l'adozione dei suddetti coefficienti nella identica misura dello scorso anno finanziario 2017;

DATO ATTO, quindi, che per le utenze non domestiche delle categorie 16 Ristoranti, trattorie e pizzerie), 17 (Bar, caffè) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) di cui al sopra citato allegato 1 al D.P.R. 158/1999 vengono applicati i coefficienti di produttività Kd, per la quota variabile, in misura ridotta del 15% rispetto ai minimi previsti nel citato allegato 1, al fine di contemperare i notevoli aumenti economici per quelle categorie produttive che hanno subito negli anni dal 2013 al 2017, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, nella transizione dalla tassa TARSU al tributo TARES e poi all'attuale tributo TARI;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti sopra indicato, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura

risultante dall'**allegato B)** che costituisce parte integrante del presente atto, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/1999;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi a sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

CON n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 8 presenti e n. 8 votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per le motivazioni citate in premessa, il Piano Finanziario della tassa sui rifiuti TARI, istituita con l'art. 1, comma 641 della legge n. 147/2013 a valere per l'anno 2018, **allegato A)** alla presente delibera per farne parte integrante così come proposto dall'Ufficio Tributi comunale, per la parte attinente ai costi complessivi previsti per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed altri servizi di igiene urbana, dando atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2018 può prevedersi in € 190.508,83, al quale deve essere sommato il Tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, attualmente determinato dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5 per cento;

2) DI DETERMINARE per l'anno 2018 le tariffe della Tassa sui rifiuti TARI, di cui all'art. 1, commi 641-668 della legge n. 147/2013 secondo le tariffe riportate nell'**allegato B)** per le utenze domestiche e non domestiche, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

3) DI CONFERMARE le seguenti agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche:

- a) percentuale di riduzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa del 25% per le utenze domestiche che praticano il compostaggio e inserite nelle vie in cui non è previsto il servizio di raccolta "porta a porta" della frazione umida e vegetale;
- b) percentuale di riduzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa del 60% per le utenze non domestiche artigianali e industriali che avviano a recupero tramite ditta specializzata ed in proprio i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti nel corso dell'attività;

4) DI CONFERMARE per le utenze non domestiche delle categorie 16 (Ristoranti, trattorie e pizzerie), 17 (Bar, caffè) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) di cui all'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 l'applicazione dei coefficienti di produttività Kd, per la quota variabile, in misura ridotta del 15% rispetto ai minimi previsti nel citato allegato 1, al fine di contemperare i notevoli aumenti economici per quelle categorie produttive nella transizione dalla tassa TARSU ai tributi successivi;

6) DI DARE ATTO che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano finanziario;

7) DI DARE ATTO che alle tariffe applicate dal Comune, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza;

8) DI STABILIRE per l'anno 2018 le seguenti scadenze delle rate di pagamento della tassa TARI:

- Prima rata: 16 aprile;
- Seconda rata: 16 ottobre;

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2018;

9) DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del Portale del Federalismo⁵ fiscale entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. n. 201/2011 e della nota MEF prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014.

Con n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 8 presenti e n. 8 votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ALBETTONE

Provincia di Vicenza

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI Anno 2018

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- a) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 – GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Albettono si pone.

2.1 – OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade dei centri abitati del capoluogo e delle frazioni di Lovertino e Lovolo, è affidato, a seguito di affidamento diretto, dal 1° gennaio 2018 alla società S.E.S.A. S.p.a. di Este (PD).

La pulizia viene effettuata a richiesta e sono previsti contrattualmente dieci interventi annui. La pulizia manuale interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili alle macchine e tale attività è svolta dagli operatori ecologici dipendenti del Comune.

La vuotatura dei cestini presenti nelle aree di proprietà comunale sono svolti con cadenza settimanale dagli operatori comunali e così pure, nel periodo da ottobre a dicembre, la raccolta foglie.

La rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata dagli operatori comunali e in caso di quantitativi considerevoli viene interessata la società affidataria del servizio ordinario S.E.S.A. S.p.a. di Este (PD).

Dotazioni tecnologiche

I mezzi comunali utilizzati per le operazioni di pulizia manuale e vuotatura cestini sono:

- N. 1 autocarro a benzina;
- N. 1 soffiante.

Il personale comunale impiegato per le suddette attività è ridotto ad una unità e ciò a seguito di pensionamento di un operaio a decorrere dal 01/11/2015.

2.2. – OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.S.U.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.). Il raggiungimento di tal obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il comune di Albettono registra una percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2016, ultimo dato ad oggi disponibile, pari al 64,80%, in discreto aumento rispetto al dato dell'anno precedente (61,95%). Tale dato è stato rilevato dal sito internet di ARPA Veneto – Osservatorio Regionale dei Rifiuti.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini, anche mediante il Calendario dei Rifiuti, distribuito all'inizio dell'anno solare.

Nel corso dell'anno 2018 verrà aggiudicata la procedura aperta, indetta dalla Centrale Unica di Committenza di Noventa vicentina (VI), di cui il comune di Albettono fa parte, per la scelta dell'appaltatore che svolgerà il servizio di raccolta e avvio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed

assimilati, oltre che di gestione degli ecocentri comunali esistenti, nei Comuni di Agugliaro, Albettono, Barbarano Mossano, Nanto, Noventa Vicentina.

Tale gestione centralizzata dovrebbe generare economie di scala che sono state evidenziate già in sede di approvazione dei documenti della gara di cui sopra (vedi delibera di Giunta Comunale n. 72 del 20/12/2017, immediatamente esecutiva). In particolare la base di gara, per il Comune di Albettono, ossia il canone per il servizio di base del servizio risulta ben inferiore al canone contrattuale attualmente pagato all'affidatario attuale (si passa dall'attuale costo annuale di € 105.476,49, i.v.a. esclusa, ad un costo sempre annuale e i.v.a. esclusa, di € 73.327,00).

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta della frazione secca è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza di raccolta settimanale nella giornata del Venerdì.

Al 31 dicembre 2017 le utenze servite erano n. 912 di cui 826 utenze domestiche e n. 86 utenze non domestiche.

Non esiste più dal 2005 l'ecocentro comunale, sostituito da un sistema porta a porta spinto per alcune frazioni di rifiuto urbano e da raccolta, tramite isole ecologiche, delle restanti frazione di rifiuto (vetro, batterie auto esauste, farmaci, T/F, olio vegetale alimentare esausto).

Nel corso del 2017 si è dato corso a due raccolte straordinarie dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E. (il 28/10/2017 e il 02/12/2017) nella giornata del Sabato e presso l'area pubblica di Via Dell'Artigianato per andare incontro alle esigenze manifestate in diverse occasioni agli Amministratori comunali, da parte di cittadini e operatori economici locali, di poter smaltire in maniera risolutiva tali rifiuti.

Nel 2018 il servizio non subirà rilevanti modifiche rispetto al 2017 e, però, si intende riproporre le giornate di raccolta straordinaria dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E. visto il successo di adesioni della medesima iniziativa del precedente anno.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumulazioni, sono smaltibili per mezzo di ditta specializzata.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con:

- Frequenza bisettimanale della frazione organica (martedì e sabato);
- Frequenza settimanale della frazione vegetale (al martedì) nei mesi da Marzo a Ottobre; frequenza quindicinale nei restanti mesi;
- Frequenza quindicinale per la raccolta della carta e della plastica/lattine;
- Frequenza mensile per gli Ingombranti e apparecchiature R.A.E.E..

Al 31 dicembre 2017 le utenze servite erano n. 912 di cui 826 utenze domestiche e n. 86 utenze non domestiche; per quanto riguarda, invece, la raccolta della frazione organica e vegetale le utenze servite sono complessivamente n. 400 in quanto le altre utenze, pari a n. 426 sono generalmente localizzate al di fuori dei centri abitati del capoluogo e delle frazioni di Lovolo e Lovertino, sono coinvolte nel compostaggio domestico e ciò fin dalla istituzione del sistema di raccolta del porta a porta, avvenuta nel luglio del 1998.

Il vetro viene raccolto mensilmente tramite campane disposte nel territorio comunale (attualmente ce ne sono 27).

I farmaci e le pile esaurite vengono raccolte presso appositi contenitori posizionati nelle tre isole ecologiche ubicate nei tre centri abitati.

Nell'isola ecologica sita nel capoluogo è possibile conferire in idoneo contenitore le batterie auto esaurite.

Dall'anno 2013 è possibile conferire in idoneo contenitore posizionato presso una nuova isola ecologica in Via Ponte Botti l'olio vegetale alimentare esausto.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione ed il riciclo o l'invio ai centri di riciclaggio o compostaggio.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente anche per l'anno 2018 (art. 1 comma 654 della legge n. 147 del 2013), che pertanto l'Amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il presente Piano finanziario è redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999.

E' l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dal Comune di Albettono tramite la ditta affidataria dell'appalto di servizio S.E.S.A. S.p.a. di Este (PD), con decorrenza dal 01/01/2018 fino alla data di aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo operatore economico che verrà individuato a seguito della sopra citata procedura aperta in corso di svolgimento a cura della Centrale Unica di Committenza di Noventa Vicentina (VI).

4. IL PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 639 e seguenti della legge n. 147/2013 e succ. modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. n. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la legge n. 147/2013 rimanda.

Si concorda che questa analisi riguarda solamente la parte della nuova tassa riferita alla gestione dei rifiuti.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Si fa presente che la legge di bilancio 2018 non ha prorogato l'entrata in vigore della disposizione (art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013), la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017, che prevede che i Comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

Poiché il Ministero delle Finanze ha pubblicato solo lo scorso 8 febbraio 2018 le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2017" si dà atto di aver effettuato, sia pure sommariamente, un confronto dei risultati derivanti dall'applicazione dei fabbisogni standard, come prospettati dal M.E.F., con il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, coperto dalla Tassa dei rifiuti TARI.

Il dato da cui partire è il costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto al quale il costo standard di riferimento di ogni comunale può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione di varie caratteristiche (quota di raccolta differenziata rilevata, distanza fra il comune e gli impianti, scostamento percentuale del prezzo di benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale, numero e tipologia degli impianti esistenti a livello provinciale, eventuale forma associata del servizio, la regione di appartenenza, il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune, la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti").

Il fabbisogno standard finale di ogni comune è il risultato del prodotto del costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti per le tonnellate di rifiuti gestiti.

Considerato valido il valore relativo al costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti di € 294,64, senza quindi adeguarlo in considerazione delle variabili sopra indicate e moltiplicato per le tonnellate di rifiuti prodotte dal Comune di Albettonne nel 2017, pari a 655,751, si addivene ad un costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti pari ad euro 193.283,84 che non si discosta di molto dal costo del servizio da coprire con la tassa dei rifiuti per il corrente anno, che sarà oggetto del presente Piano Finanziario e pari ad euro 190.508,83.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla elaborazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti, sostenuti nel corso dell'anno 2017, all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tassa TARI.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Si ritiene, al proposito, di esplicitare meglio la voce relativa ai Costi Comuni diversi composta dai seguenti elementi di costo:

- a) Assistenza al software gestionale in uso all'Ufficio Tributi: € 650,00;
- b) Fondo crediti di dubbia esigibilità 2017: € 16.000,00.

Costituiscono, al contrario, voci da detrarre dai Costi Comuni i seguenti elementi:

- a) Contributo 2017 erogato dal Ministero dell'Istruzione per la Tassa Rifiuti dovuta dalle Scuole statali presenti nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 31/12/2007 n. 248, conv. in legge 28/02/2008 n. 31 e dell'art. 14 comma 4 del D.L. 201/2011: € 765,72;
- b) Redistribuzione di parte dell'Avanzo di Amministrazione dell'anno 2017 da parte del Consorzio di Bacino CIAT Vicenza 1, come da comunicazione del suddetto ente del 30/11/2017, protocollata al n. 6132: € 2.218,00.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 4.271,22	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 42.238,71	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 28.062,04	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 69.974,98	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 20.569,23	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.176,25		
		€ 8.550,12		
		€ 13.666,28		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			1,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 190.508,83	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 29.663,87
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 160.844,96

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita, in continuità con il criterio adottato nello scorso Piano Finanziario 2017:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 133.356,18	% costi fissi utenze domestiche	70,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 70,00\%$	€ 20.764,71
		% costi variabili utenze domestiche	70,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 70,00\%$	€ 112.591,47
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 57.152,65	% costi fissi utenze non domestiche	30,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 30,00\%$	€ 8.899,16
		% costi variabili utenze non domestiche	30,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 30,00\%$	€ 48.253,49

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche è lo stesso dell'anno 2017. E' stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARI 2016 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi pari a 70 e 30 per cento, rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	133.356,18	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 20.764,71
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 112.591,47

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	57.152,65	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 8.899,16
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 48.253,49

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	12.952,00	0,84	105,00	0,80	0,148254	70,386165
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	16.459,00	0,98	110,00	1,60	0,172963	140,772331
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	15.086,00	1,08	93,00	2,00	0,190613	175,965413
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	12.715,00	1,16	76,00	2,60	0,204732	228,755037
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.212,00	1,24	16,00	3,20	0,218852	281,544662
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.143,00	1,30	8,00	3,70	0,229441	325,536015
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	16.195,00	0,63	115,00	0,60	0,111190	52,789624
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	18.051,00	0,73	100,00	1,20	0,129722	105,579248
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	14.092,00	0,81	80,00	1,50	0,142959	131,974060
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	13.634,00	0,87	78,00	1,95	0,153549	171,566278
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	5.298,00	0,93	30,00	2,40	0,164139	211,158496
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.792,00	0,97	8,00	2,77	0,172081	244,152011

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	395,00	0,41	3,40	0,175054	1,018255
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	830,00	0,36	3,02	0,153706	0,904450
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	976,00	1,20	9,86	0,512354	2,952941
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	133,00	0,85	7,02	0,362917	2,102398
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.951,00	1,06	8,75	0,452579	2,620510
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	286,00	0,58	4,78	0,247638	1,431547
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	972,00	0,99	8,11	0,422692	2,428839
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	84,00	1,29	10,62	0,550781	3,180551
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	248,00	0,88	7,20	0,375726	2,156305
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	60,00	1,04	8,51	0,444040	2,548633
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.342,00	0,67	5,50	0,286064	1,647178
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.227,00	0,82	6,71	0,350108	2,009557
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.340,00	4,84	33,71	2,066496	10,095704
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	415,00	3,64	25,34	1,554142	7,588998
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	451,00	2,07	16,99	0,883811	5,088282
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	112,00	2,07	17,00	0,883811	5,091277
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,00	6,06	42,26	2,587235	12,656210
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Riduzione per au	2.520,00	0,32	2,68	0,140043	0,803822
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-Mercato giornaliera	115,00	0,86	6,02	0,368681	1,803510

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	106	16.249,56	0,00	16.249,56	812,48	17.182,54	932,98	4,95%	859,13	46,65
1.2-Usò domestico-Due componenti	125	29.286,31	0,00	29.286,31	1.464,32	31.230,93	1.944,62	4,62%	1.561,55	97,23
1.3-Usò domestico-Tre componenti	136	30.288,56	0,00	30.288,56	1.514,43	31.813,65	1.525,09	4,55%	1.590,68	76,25
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	138	33.867,44	0,00	33.867,44	1.693,37	35.464,77	1.597,33	4,42%	1.773,24	79,87
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	121	11.705,61	0,00	11.705,61	585,28	12.192,85	487,24	4,26%	609,64	24,36
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	274	5.229,82	0,00	5.229,82	261,49	5.472,30	242,48	4,70%	273,62	12,13
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	131	449,01	0,00	449,01	22,45	471,36	22,35	4,97%	23,57	1,12
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	830	836,73	0,00	836,73	41,84	878,27	41,54	4,96%	43,91	2,07
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	976	3.221,63	0,00	3.221,63	161,08	3.382,13	160,50	4,98%	169,11	8,03
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	66	312,34	0,00	312,34	15,62	327,88	15,54	4,97%	16,39	0,77
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	113	8.638,65	0,00	8.638,65	431,93	9.068,74	430,09	4,97%	453,44	21,51
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	143	457,47	0,00	457,47	22,87	480,24	22,77	4,97%	24,01	1,14
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	138	2.640,10	0,00	2.640,10	132,01	2.771,67	131,57	4,98%	138,58	6,57
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	42	298,57	0,00	298,57	14,93	313,44	14,87	4,98%	15,67	0,74
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	49	598,12	0,00	598,12	29,91	627,95	29,83	4,98%	31,40	1,49
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30	171,04	0,00	171,04	8,55	179,56	8,52	4,98%	8,98	0,43
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	447	2.471,27	0,00	2.471,27	123,56	2.594,41	123,14	4,98%	129,72	6,16
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	281	11.766,24	0,00	11.766,24	588,31	12.352,85	586,61	4,98%	617,64	29,33
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	268	15.502,93	0,00	15.502,93	775,15	16.297,35	794,42	5,12%	814,87	39,72
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	138	3.609,43	0,00	3.609,43	180,47	3.794,40	184,97	5,12%	189,72	9,25
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	150	2.565,57	0,00	2.565,57	128,28	2.693,40	127,83	4,98%	134,67	6,39
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	112	637,45	0,00	637,45	31,87	669,21	31,76	4,98%	33,46	1,59
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	57	237,64	0,00	237,64	11,88	249,81	12,17	5,12%	12,49	0,61
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	640,66	0,00	640,66	32,03	0,00	-640,66	0,00%	0,00	-32,03
TOTALI	0	181.682,15	0,00	181.682,15	9.084,11	190.509,71	8.827,56	0,00%	9.525,49	441,38

TARIFFE TARI ANNO 2018 - UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	12.952,00	0,84	105,00	0,80	0,148254	70,386165
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	16.459,00	0,98	110,00	1,60	0,172963	140,772331
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	15.086,00	1,08	93,00	2,00	0,190613	175,965413
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	12.715,00	1,16	76,00	2,60	0,204732	228,755037
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.212,00	1,24	16,00	3,20	0,218852	281,544662
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.143,00	1,30	8,00	3,70	0,229441	325,536015
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	16.195,00	0,63	115,00	0,60	0,111190	52,789624
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	18.051,00	0,73	100,00	1,20	0,129722	105,579248
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	14.092,00	0,81	80,00	1,50	0,142959	131,974060
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	13.634,00	0,87	78,00	1,95	0,153549	171,566278
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	5.298,00	0,93	30,00	2,40	0,164139	211,158496
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.792,00	0,97	8,00	2,77	0,172081	244,152011

TARIFFE TARI ANNO 2018 - UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	395,00	0,41	3,40	0,175054	1,018255
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	830,00	0,36	3,02	0,153706	0,904450
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	976,00	1,20	9,86	0,512354	2,952941
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	133,00	0,85	7,02	0,362917	2,102398
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.951,00	1,06	8,75	0,452579	2,620510
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	286,00	0,58	4,78	0,247638	1,431547
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	972,00	0,99	8,11	0,422692	2,428839
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	84,00	1,29	10,62	0,550781	3,180551
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	248,00	0,88	7,20	0,375726	2,156305
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	60,00	1,04	8,51	0,444040	2,548633
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.342,00	0,67	5,50	0,286064	1,647178
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.227,00	0,82	6,71	0,350108	2,009557
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.340,00	4,84	33,71	2,066496	10,095704
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	415,00	3,64	25,34	1,554142	7,588998
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	451,00	2,07	16,99	0,883811	5,088282
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	112,00	2,07	17,00	0,883811	5,091277
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,00	6,06	42,26	2,587235	12,656210
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Riduzione per au	2.520,00	0,32	2,68	0,140043	0,803822
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-Mercato giornaliera	115,00	0,86	6,02	0,368681	1,803510